



## FESTA PER PAOLA DEL DIN

### I 100 anni dell'eroina della Resistenza

Ha compiuto ieri 100 anni Paola Del Din, simbolo della Lotta di Liberazione in Italia dopo la caduta del fascismo, prima donna paracadutista del Paese, unica Medaglia d'Oro al Valor Militare della Resistenza ancora vivente e la sola ad aver raggiunto il traguardo del secolo di vita. E lei lo ha festeggiato circondata dai familiari tra le montagne del suo Friuli, a Sappada (Udine), località montana poco distante dal luogo di nascita, Pieve di Cadore, nella confinante provincia veneta di Belluno

Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha telefonato a Paola Del Din rivolgendole i suoi più fervidi auguri. Tra i primi messaggi che le sono pervenuti, quelli della presidente del Consiglio Giorgia Meloni, che l'aveva citata nella sua lettera al Corriere della Sera in occasione del primo 25 aprile da premier. «Ho avuto il piacere di incontrare più volte e conoscere questa donna straordinaria, patriota e Medaglia d'Oro al Valor militare per il coraggio dimostrato durante la Resistenza nelle file delle Brigate Osoppo - ha dichiarato Meloni - oggi tutti noi le facciamo i nostri auguri e la ringraziamo per la sua costante testimonianza di amore per la Patria e per la libertà».

Poi, un diluvio di auguri da destra e sinistra per l'indomita Del Din: il ministro per i Rapporti con il Parlamento, il friulano Luca Ciriani, e

Rizzetto per i FdI; ma anche Serracchiani e Rojc per il Pd, solo per citarne alcuni.

Sempre impegnata durante la guerra, tra documenti segreti da trasferire e messaggi da recapitare, Del Din ha avuto una vita avventurosa svolgendo missioni pericolosissime: studentessa di Lettere, imbracciò il fucile contro i nazifascisti ma fu anche agente dei servizi britannici dello Special Operations Executive (Soe). Si faceva chiamare «Renata», in ricordo dell'amatissimo fratello (Renato, appunto), morto il 25 Aprile 1944 anche lui medaglia d'oro, nell'assalto a una caserma repubblicana di Tolmezzo (Udine). «Sono patriota, non partigiana: ho combattuto per tutti non per una parte sola», ripete da tempo e ancor oggi.

«Il nostro augurio è che Paola continui ancora per molto in questa coraggiosa testimonianza di libertà che è stato il patrimonio delle Brigate Osoppo prima e della Associazione ancora oggi», ha scritto in una nota l'Associazione Partigiani Osoppo. Oggi genetliaco familiare, ma celebrazione ufficiale a Udine il 2 settembre, quando interverranno, tra gli altri, il comandante delle Truppe Alpine, generale Ignazio Gamba, il presidente nazionale dell'Ana, Sebastiano Favero e Alessandro Carlini, giornalista e scrittore, autore della biografia di Paola Del Din «Nome in codice: Renata».

**ALBERTO ROCHIRA**